

## DIREZIONE SCIENTIFICA

**Procedura di mobilità per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca" per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, da assegnare alla Direzione Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". CODICE: 2025INAFAMM-CLE-FFO-001: approvazione degli atti e della "graduatoria finale di merito", nomina del vincitore ed autorizzazione all'assunzione.**

### LA DIRETTRICE

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il *"Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato"*, e, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le *"Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3"*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

**CONSIDERATO** in particolare, che:

- l'articolo 21-octies, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che *"...il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza..."* è annullabile;
- l'articolo 21-nones, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, come modificato ed integrato dall'articolo 25, comma 1, lettera b-quater), della Legge 11 novembre 2014, numero 164, e dall'articolo 6, comma, 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, prevede, tra l'altro, che *"...il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, comma 1, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge..."*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, numero 171, con il quale sono state recepite le *"Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168"*, e, in particolare, lo *"Allegato 1"*;

**VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di *"Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap"*,

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il *"Regolamento che disciplina l'accesso dei cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, con il quale è stato emanato il *"Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* ("INAF") e contiene *"Norme relative allo Osservatorio Vesuviano"*;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscano gli osservatori astronomici e astrofisici..."*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come modificato e integrato dallo *"Allegato 2"* del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l'altro, prevede e disciplina la *"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica"* ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il *"Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"*, e, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"*, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre

2005, numero 246, il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*;

- VISTA la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune *"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"* ed è stata conferita la *"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, e, in particolare, l'articolo 64, comma 4;
- VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l'articolo 16-bis, comma 5;
- VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
  - disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
  - contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA la *"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"* del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il *"Codice dell'ordinamento militare"*, e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, numero 88, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, il *"Regolamento che disciplina il riordino*

*degli istituti tecnici";*

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcune indicazioni operative in merito alle *"Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione"*, alle *"Modalità di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"* e ai *"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*;
- disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina alcuni *"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183"*;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le *"Disposizioni"* che hanno *"riordinato"* in un unico *"corpo normativo"* la *"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni,

dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTI

inoltre:

- l'articolo 42, comma 1, lettera d), numero 3), del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, come richiamato nel precedente capoverso, il quale prevede, tra l'altro, che, fermi restando "...gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria, sono abrogate le disposizioni concernenti l'obbligo dei certificati attestanti l'idoneità psico-fisica al lavoro..." e, in particolare, l'obbligo del "...certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, di cui all'articolo 2, comma 1, numero 3), del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487...";

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 70, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina il "Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135 ", e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO

il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "Carta della cittadinanza digitale";
- l'articolo 7, che disciplina la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca";
- l'articolo 14, che disciplina la "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 16, che definisce "Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, con il quale è stato emanato il "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'articolo 3, comma 5;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo

2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, prevede che:

- gli "Enti di Ricerca", nell'ambito "...della loro autonomia, in conformità con le linee guida definite nel Programma Nazionale della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un "Piano Triennale di Attività", aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la "consistenza" e le "variazioni dell'organico" e del "piano di fabbisogno del personale"..."";
- il "Piano Triennale di Attività" è trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per l'approvazione;
- il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca approva il "Piano Triennale di Attività" entro sessanta giorni dalla sua ricezione;
- decorso il predetto termine di scadenza "...senza che siano state formulate osservazioni, il "Piano Triennale di Attività" si intende approvato...";
- nell'ambito della "...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi "Piani Triennale di Attività", gli Enti determinano la "consistenza" e le "variazioni dell'organico" e del "piano di fabbisogno del personale", nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";

VISTO altresì, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli "Enti di Ricerca", nell'ambito "...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale [cosiddetto "Piano di Reclutamento e di Assunzioni"] nei "Piani Triennali di Attività" di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";
- lo "...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
- la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";
- nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro

*trenta giorni dalla richiesta...";*

- *decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettano gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";*
- *il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";*  
*le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";*
- *con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:*
  - a) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;*
  - b) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;*
  - c) *ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";*

VISTO

infine, l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce che "...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del "Piano Triennale di Attività" di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";

CONSIDERATO

infine che l'articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che ha modificato l'articolo 35, comma 5-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, stabilisce che "...i vincitori delle procedure concorsuali devono permanere, obbligatoriamente, nelle "Sedi di Servizio" alle quali sono stati assegnati per un periodo non inferiore a tre anni...";

VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale e per la individuazione delle "facoltà assunzionali" degli Enti di Ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218;

VISTA

la Legge 22 maggio 2017, numero 81, con la quale sono state adottate alcune "Misure per la tutela

*del lavoro autonomo non imprenditoriale" e le "Misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", e, in particolare, l'articolo 18;*

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z], della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO in particolare, che:

- l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede, tra l'altro, che:
  - a) gli "organi di governo" esercitano "...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...";
  - b) gli "organi di governo":
    - adottano le "...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...";
    - curano la "...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...";
    - procedono alla "...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...";
    - curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";
    - procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
    - formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
    - adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";
- il comma 2 dell'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che:
  - ai "...dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo...";
  - i dirigenti "...sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati...";
- l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dispone, inoltre, che "...le determinazioni per la organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e la organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola

*informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro...";*

- l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede che "...i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:
  - a) *formulano proposte ed esprimono pareri;*
  - b) a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
  - c) *curano l'attuazione di piani, programmi e direttive generali definite dagli organi di indirizzo, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono agli stessi le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;*
  - d) *adottano gli atti relativi alla organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;*
  - e) *adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, fatti salvi quelli delegati ai dirigenti;*
  - d-bis) *adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163, e successive modifiche ed integrazioni;*
  - f) *dirigono, coordinano e controllano le attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal successivo articolo 21 in materia di responsabilità dirigenziale;*
  - g) *promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della Legge 3 aprile 1979, numero 103;*
  - h) *richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;*
  - i) *svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;*
  - ii) *decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;*
  - l) *curano i rapporti con gli uffici della Unione Europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo;*
  - l-bis) *concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;*
  - l-ter) *forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per la individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*
  - l-quater) *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione*

*svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva...";*

- l'articolo 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce, altresì, che i "...dirigenti, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:
  - a) formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;
  - b) curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
  - c) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;
  - d) dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
  - d-bis) concorrono alla individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
  - e) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera l-bis;
  - e-bis) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti...";
- l'articolo 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotto dall'articolo 2 della Legge 15 luglio 2022, numero 145, dispone, infine, che:
  - i "...dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati...";
  - in "...ogni caso, non si applica l'articolo 2103 del codice civile..";

VISTA

inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli;

VISTA

la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022", e, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 149;

VISTO

il "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"* ("RGPD");
- VISTA** la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che contiene *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"*;
- VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica causata dal Virus denominato COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, e, in particolare, l'articolo 238 e l'articolo 263, comma 4-bis, lettera a], che ha modificato e integrato l'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 514;
- VISTO** il Decreto Legge 1° aprile 2021, numero 44, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per il contrasto dell'epidemia causata dal Virus denominato COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, numero 76, e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTO** il Decreto Legge 22 aprile 2021, numero 52, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia causata dal Virus denominato COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, numero 87, e, in particolare, l'articolo 10-bis;
- VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il Decreto Legge 21 ottobre 2021, numero 146, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, numero 215, e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera a);
- VISTO** il Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"* (cosiddetto *"Decreto Milleproroghe"*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, e, in particolare, l'articolo 6, comma 4-quater, e l'articolo 1, comma 12;
- CONSIDERATO** che l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto

Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che:

- le "...Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO")...";
- entro "...il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, numero 400, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai "Piani" assorbiti da quello di cui al presente articolo...";
- entro "...il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, è adottato un "Piano Tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni...";
- in "...sede di prima applicazione, il "Piano" è adottato entro il 30 aprile 2022...";

#### VISTA

la Legge 30 dicembre 2021, numero 234, con la quale sono stati approvati il "Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2022" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2022-2024", e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 310, lettera a], il quale prevede che:
  - il "Fondo Ordinario per gli Enti e per le Istituzioni di Ricerca", previsto dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, è "...incrementato di 90 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, e di 100 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2025...", di cui "...una quota pari a 30 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, e a 40 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2025, è ripartita tra gli "Enti Pubblici di Ricerca" vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca, ad eccezione del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" ("CNR")...";
  - nell'ambito della predetta "...quota, 2,5 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, sono vincolati alla copertura dei costi connessi alle procedure di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni...";
  - con "...Decreto del Ministro della Università e della Ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono individuati i criteri di riparto tra gli Enti Pubblici di Ricerca delle predette risorse...";
- l'articolo 1, comma 310, lettera b], il quale dispone, a sua volta che:
  - a "...decorrere dall'anno 2022, 40 milioni di euro sono destinati alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge...";
  - con "...Decreto del Ministro della Università e della Ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni relative alla messa ad esaurimento dei profili di ricercatore e tecnologo di terzo livello, sono stabiliti i criteri di riparto tra gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca delle risorse di cui alla presente lettera..."; gli "...Enti Pubblici di Ricerca possono indire procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di terzo livello professionale per l'accesso al secondo livello, nei limiti delle risorse assegnate con il predetto Decreto Ministeriale...";
  - i "...componenti delle commissioni per le procedure selettive di cui alla presente lettera sono

*scelti esclusivamente tra esperti di elevata qualificazione nelle aree scientifiche e nei settori tecnologici di riferimento, esterni all'ente...";*

- l'articolo 1, comma 310, lettera c), il quale stabilisce, infine, che:
  - a "...decorrere dall'anno 2022, 20 milioni di euro sono finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico e amministrativo degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca, in ragione delle specifiche attività svolte, nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica...";
  - con "...Decreto del Ministro della Università e della Ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri di riparto tra gli Enti Pubblici di Ricerca delle risorse di cui alla presente lettera, nonché i principi generali per la definizione degli obiettivi e l'attribuzione delle predette risorse al personale tecnico e amministrativo...";
  - gli "...Enti Pubblici di Ricerca provvedono alla assegnazione delle risorse al personale in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca, nel limite massimo pro-capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa e nel rispetto di quanto previsto dal predetto Decreto Ministeriale...";

VISTO

il Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" (cosiddetto "*Decreto Milleproroghe*"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 12, che ha modificato e integrato l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;
- l'articolo 6, comma 4-quater, che ha modificato e integrato l'articolo 1, comma 310, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234;

VISTO

il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2022, numero 250, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" del Ministero della Università e della Ricerca in data 31 maggio 2022, che individua i criteri di riparto tra gli "*Enti Pubblici di Ricerca*" vigilati dal predetto Dicastero, con esclusione del "*Consiglio Nazionale delle Ricerche*", delle "*Risorse destinate ad integrare la "assegnazione ordinaria" per l'anno 2022, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 310, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234*";

CONSIDERATO

che, con il predetto Decreto Ministeriale, sono stati ripartiti, tra gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca, con esclusione del "*Consiglio Nazionale delle Ricerche*", i trenta milioni di euro stanziati nell'anno 2022, così articolati:

- a) integrazione della "*assegnazione ordinaria*": 27,5 milioni di euro;
- b) copertura dei costi connessi alle procedure di stabilizzazione del personale precario: 2,5 milioni di euro;
- c) e, in particolare, allo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" sono stati assegnati, per l'anno 2022, i seguenti importi:
  - integrazione della "*assegnazione ordinaria*": € 4.584.161,00;
  - copertura dei costi connessi alle procedure di stabilizzazione del personale precario: € 855.263,00;

VISTO

il Decreto Legge 24 marzo 2022, numero 24, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia causata dal Virus denominato*

*COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, numero 52;

**VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la *"Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni"*;

**CONSIDERATO** che l'articolo 3, comma 7, del Decreto Legge richiamato nel precedente capoverso prevede che, con *"...le ordinanze di cui all'articolo 10-bis del Decreto Legge 22 aprile 2021, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, numero 87, il Ministro della Salute, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può aggiornare i protocolli per lo svolgimento dei concorsi pubblici in condizioni di sicurezza, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità..."*;

**VISTA** la Ordinanza del 25 maggio 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 maggio 2022, numero 126, con la quale il Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, ha disposto lo *"Aggiornamento del Protocollo dei Concorsi Pubblici"*;

**VISTI** altresì:

- il comma 573 dell'articolo 1 della Legge 29 dicembre 2022, numero 197, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno 2023"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2023-2025"*, che ha sostituito il secondo periodo dell'articolo 1, comma 310, lettera b], della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, con il seguente periodo: *"Con decreto del Ministro della Università e della Ricerca sono stabiliti i criteri di riparto delle risorse di cui alla presente lettera tra gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca"*;
- il comma 574 del medesimo articolo, il quale prevede che *"...le risorse di cui al comma 573, non ancora assegnate, sono ripartite tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca con Decreto Dirigenziale in proporzione alle assegnazioni ordinarie dell'anno 2022 di cui al "Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca", istituito ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204..."*;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del 25 gennaio 2023, numero 1156, che individua e definisce, per l'anno 2022, i criteri di riparto tra gli *"Enti Pubblici di Ricerca"* vigilati dal Ministero della Università e della *Ricerca delle Risorse* previste dall'articolo 1, comma 310, lettera b], della Legge 30 dicembre 2021, numero 234";

**CONSIDERATO** che, con il Decreto Direttoriale richiamato nel precedente capoverso:

- a) sono stati ripartiti, tra gli *"Enti Pubblici di Ricerca"* vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca, i quaranta milioni di euro stanziati nell'anno 2022;
- b) allo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* è stato assegnato, per l'anno 2022, un importo complessivo di € 3.635.764,00;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 5 aprile 2023, numero 234, che individua e definisce, per l'anno 2023, i criteri di riparto tra gli *"Enti Pubblici di Ricerca"* vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca delle *"Risorse previste dall'articolo 1, comma 310, lettera b], della Legge 30 dicembre 2021, numero 234"*;

**CONSIDERATO** che, con il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso:

- a) sono stati ripartiti, tra gli *"Enti Pubblici di Ricerca"* vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca, i quaranta milioni di euro stanziati nell'anno 2023;
- b) allo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* è stato assegnato, per l'anno 2023, un importo

complessivo di € 5.761.956,93, così articolato:

- attivazione di procedure concorsuali "aperte", "riservate" ai passaggi dal terzo al secondo livello professionale: € 2.769.830,95;
- scorimento delle "graduatorie finali di merito" delle procedure di selezione per le "progressioni di carriera" del personale "tecnologo" e di "ricerca", limitatamente ai passaggi dal terzo al secondo livello professionale, avviate a decorrere dal 1° gennaio 2019: € 2.992.125,98;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, con il quale è stato emanato il "Regolamento che modifica il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2023, numero 789, con il quale è stato ripartito, tra gli "Enti" e le "Istituzioni" di "Ricerca", il "Fondo Ordinario" per l'anno 2023;

CONSIDERATO

che, con il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso, allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" è stato assegnato, per l'anno 2023, un "Fondo Ordinario" che ammonta complessivamente a € 149.077.469,00, così articolato:

- "Assegnazione ordinaria": € 110.977.469,00;
- "Attività di ricerca a valenza internazionale": € 15.050.000,00;
- "Progettualità di carattere continuativo": € 23.050.000,00; CONSIDERATO inoltre, che:
  - la "assegnazione ordinaria" ha registrato, rispetto a quella dell'Esercizio Finanziario 2022, che ammontava a € 104.126.795,00, un incremento pari a € 6.850.674,00;
  - il predetto incremento comprende:
    - a) le risorse assegnate, per l'anno 2023, allo "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, per un importo complessivo di € 5.439.424,00, così articolato:
      - integrazione della "assegnazione ordinaria": € 4.584.161,00;
      - copertura dei costi connessi alle procedure di stabilizzazione del personale precario: € 855.263,00;
    - b) le risorse assegnate, per l'anno 2023, allo "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera c), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, per un importo complessivo di € 1.411.250,00;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 25 luglio 2024, numero 1096, pubblicato sul "Sito Web" del predetto Dicastero in data 5 settembre 2024, con il quale è stato ripartito, tra gli "Enti" e le "Istituzioni" di "Ricerca", il "Fondo Ordinario" per l'anno 2024;

CONSIDERATO

che, con il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso, allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" è stato assegnato, per l'anno 2024, un "Fondo Ordinario" che ammonta complessivamente a € 150.429.426,00, così articolato:

- "assegnazione ordinaria": € 116.739.426,00;
- "attività di ricerca a valenza internazionale": € 16.140.000,00;
- "progettualità di carattere continuativo": € 17.550.000,00;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- la "assegnazione ordinaria" ha registrato, rispetto a quella dell'Esercizio Finanziario 2023, che ammontava a € 110.977.469,00, un incremento pari a € 5.761.957,00;
- il predetto incremento è imputabile alle risorse, relative all'anno 2024, che:

- a) sono state assegnate allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, e successive modifiche e integrazioni;
- b) sono così articolate:
  - attivazione di procedure concorsuali "aperte", "riservate" ai passaggi dal terzo al secondo livello professionale: € 2.769.832,00;
  - scorrimento delle "graduatorie finali di merito" delle procedure di selezione per le "progressioni di carriera" del personale "tecnologo" e di "ricerca", limitatamente ai passaggi dal terzo al secondo livello professionale, avviate a decorrere dal 1° gennaio 2019: € 2.992.125,00;

**CONSIDERATO** che tutti i finanziamenti assegnati all'Ente con i Decreti Ministeriali richiamati nei precedenti capoversi sono stati iscritti, sia in "entra" che in "uscita", nei pertinenti Capitoli di Bilancio;

**CONSIDERATO** infine, che l'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 25 luglio 2024, numero 1096, come precedentemente richiamato, stabilisce che, ai fini della "...elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2025 e 2026, gli Enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il Decreto di ripartizione dell'anno di riferimento...";

**ATTESO** pertanto, che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del predetto Decreto Ministeriale, il "Bilancio Annuale di Previsione" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2025 è stato predisposto tenendo conto delle risorse che sono state assegnate all'Ente nell'anno 2024, come specificate nei precedenti capoversi;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il "Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027";

**VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 826, della Legge 30 dicembre 2024, numero 207, il quale prevede che, nell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il comma 2 è sostituito dal seguente:

*"L'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato annualmente rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate individuate, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, dalle entrate correnti, come risultanti dagli ultimi tre bilanci consuntivi approvati.*

*Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica si fa riferimento alle voci dei ricavi del conto economico corrispondenti.*

*Negli Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento.*

*Per l'anno 2026 gli Enti e gli Istituti di Ricerca possono procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei limiti della spesa determinata sulla base dell'ordinamento vigente ridotta di un importo pari al 25 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente".*

**VISTO** il Decreto Legge del 14 marzo 2025, numero 25, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 14 marzo 2025, numero 61;

- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 e il Biennio Economico 1994-1995", sottoscritto il 7 ottobre 1996;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 1996-1997", sottoscritto il 21 novembre 1996;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998- 1999", sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2000-2001", sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002- 2003", sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2004-2005", sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006- 2007", sottoscritto il 13 maggio 2009;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2008-2009", sottoscritto il 13 maggio 2009;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018", sottoscritto il 19 aprile 2018;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che disciplina i principali aspetti del trattamento economico del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019-2021", sottoscritto il 6 dicembre 2022;
- VISTO il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2019-2021", sottoscritto il 18 gennaio 2024;
- VISTO lo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTA la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato sia la modifica dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, che la modifica dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore;
- VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il

Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "Istituto" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

**CONSIDERATO** che lo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del "Ministero della Università e della Ricerca" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

**VISTO** il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e successivamente modificato dal medesimo Organo di Governo con le Delibere del 29 aprile 2021, numero 21, e del 13 settembre 2024, numero 16;

**VISTA** la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le ultime modifiche del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "Istituto" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

**CONSIDERATO** che il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del "Ministero della Università e della Ricerca" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

**VISTA** in particolare, la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- sospeso, nel rispetto delle direttive contenute nella nota ministeriale richiamata nel precedente capoverso, l'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q], e 22, comma 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che "...disciplinano il conferimento dell'incarico ed il relativo trattamento economico da corrispondere ai Direttori delle "Strutture di Ricerca", con particolare riferimento alla indennità prevista a tal fine...", in attesa che il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero della Economia e delle Finanze esprimano in merito il loro parere;
- stabilito che, durante il periodo di sospensione dell'efficacia delle disposizioni normative contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q], e 22, comma 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e nelle more della acquisizione dei pareri richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Economia e delle Finanze:
  - a) sono inapplicabili anche le disposizioni contenute nell'articolo 22, comma 3, del predetto "Regolamento", in quanto strettamente correlate alle disposizioni regolamentari la cui efficacia è stata sospesa;
  - b) continuano, invece, ad essere applicate, relativamente alle modalità di nomina dei Direttori delle "Strutture di Ricerca", di conferimento dei relativi incarichi e di attribuzione delle "indennità di carica", le norme che attualmente regolamentano la materia, con specifico riguardo sia allo "Statuto" che al "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", e le disposizioni contenute nella Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4;

**VISTO** il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004,

numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *"Regolamento"*;

VISTO il *"Regolamento del Personale"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare:

- il *"Capo I"* del *"Titolo II"*, che disciplina, nell'ambito delle *"Procedure di Reclutamento"*, quelle per il *"Reclutamento di personale a tempo indeterminato"*;
- il *"Capo I"* del *"Titolo III"*, che disciplina, nell'ambito della *"Gestione ed Amministrazione del Personale"*, la *"sede di lavoro"*, la *"mobilità, interna ed esterna"*, la *"flessibilità"* e il *"telelavoro"*;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto *"Regolamento"*;

CONSIDERATO che il *"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO inoltre, l'articolo 29, commi 1 e 2, del medesimo *"Regolamento"*, il quale dispone che:

- la *"sede di servizio"* è *"...il luogo ove è ubicata la Struttura alla quale è assegnato il dipendente..."*;
- la *"sede di lavoro"*, che, di norma coincide con la *"sede di servizio"*, è, invece, il *"...luogo ove il dipendente è tenuto a prestare la propria attività lavorativa..."*;

VISTO il *"Disciplinare"* che definisce le *"Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale ricercatore e tecnologo, con i profili e i livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, e di personale tecnico e amministrativo, con i profili e i livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 giugno 2006, numero 20, e modificato e integrato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 6 febbraio 2012, numero 13;

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato *"...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo "assetto organizzativo" della Direzione Generale"...*;

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai *"...sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale del medesimo *"Istituto"...*;

CONSIDERATO che il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, ha predisposto il nuovo *"Schema Organizzativo"* della *"Direzione Generale"* e l'annessa *"Relazione di Accompagnamento"*:

- in conformità a quanto disposto dallo *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* allora in vigore;
- nel rispetto delle indicazioni contenute nel *"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"* allora in vigore;
- tenendo conto delle *"linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale"*, approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;

- tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "Relazione di Accompagnamento" al nuovo "Schema Organizzativo";

**VISTA**

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

- approvato il nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale" e l'annessa "Relazione di Accompagnamento", come predisposti dal Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", allegati al "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica" allora in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale" e della annessa "Relazione di Accompagnamento" nel Sito Web dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e, in particolare, nella Voce "Atti Generali" della Sezione "Amministrazione Trasparente", come documento allegato al predetto "Disciplinare";

**VISTA**

la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come precedentemente richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", ha, tra l'altro, approvato:

- a) il nuovo "Organigramma" dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale", come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:
  - è stato definito:
    - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organic" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
    - applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
  - prevede:
    - la assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti "Servizi di Staff" ed alle eventuali "articolazioni organizzative" interne;
    - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- b) la proposta di definizione del nuovo "Organigramma" dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", come predisposta dalla Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, e riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:
  - è stata formulata:
    - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organic" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
    - applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
  - prevede:
    - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolazioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
    - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- c) la proposta di definizione del nuovo "Organigramma" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti", come inizialmente predisposta dalla Dottoressa Luciana PEDOTO, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, successivamente modificata e integrata dalla "Direzione Generale" e riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:
  - è stata formulata:

- tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organici" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
- applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
- prevede:
  - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolazioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
  - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

**CONSIDERATO** che, con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26:

- è stato, altresì, stabilito che, a "...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", ivi comprese le "Disposizioni Applicative" e quelle che disciplinano gli strumenti della "delega della firma" e della "delega delle funzioni", fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo "Organigramma" degli "Uffici di Livello Dirigenziale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale" e delle loro "articolazioni organizzative" interne...";
- è stata "...rinviate a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:
  - a) non sono state già regolamentate;
  - b) sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;
  - c) pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...";

**VISTE**

in particolare, le "Disposizioni Applicative", che:

- a) sono allegate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118;
- b) sono espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" degli "Uffici di Livello Dirigenziale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale";

**CONSIDERATO**

che le predette "Disposizioni Applicative" prevedono, tra l'altro, che:

- i "...Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili, nell'ambito degli "Uffici" di cui sono titolari, dei "Servizi di Staff" e dei "Settori" eventualmente privi di figure apicali...";
- i "...Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi "Uffici" che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai "Servizi di Staff" e/o ai "Settori" individuati al loro interno...";
- il "...Direttore Generale e i Dirigenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della "fase decisoria" degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di "delega", con specifico riguardo sia alla "firma" che alle "funzioni", nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dagli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni...";
- il "...Direttore Generale esercita il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e dei Responsabili degli "Uffici di Livello Dirigenziale", mentre i Dirigenti, nella loro qualità di Responsabili dei predetti "Uffici", esercitano il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e/o dei "Settori"...";
- i "...titolari degli "Uffici di Livello Dirigenziale", dei "Settori" e dei "Servizi di Staff", come individuati e

specificati nel predetto "Schema Organizzativo", sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive "unità organizzative" ...";

**VISTA** inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "Dirigenti" in servizio presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e alle "Disposizioni applicative", che:

- sono indicate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118;
- sono esplicitamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" degli "Uffici di Livello Dirigenziale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale";

**CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1 della predetta Determina Direttoriale dispone che i "Dirigenti" in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", nella loro qualità di Responsabili dei predetti "Uffici" e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono tenuti:

- a "...curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate...";
- ad "...adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa...";
- a "...concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "Uffici"...";

**VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2018, numero 2, con la quale sono state approvate alcune "linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali";

**VISTA** la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271", come precedentemente richiamata, al fine di armonizzare poteri, compiti e funzioni attribuiti ai "Dirigenti" in servizio di ruolo presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" con il quadro normativo interno di riferimento e con l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero Ente;

**CONSIDERATO** che anche gli "assetti organizzativi" e i nuovi "Organigrammi" delle "Strutture di Ricerca" sono stati definiti in modo analogo a quelli degli "Uffici di Livello Dirigenziale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale" e, quindi, nel rispetto di analoghi principi e delle stesse linee generali di indirizzo, come precedentemente richiamati;

**VISTE** le "Linee Guida sulle Procedure Concorsuali", definite dal "Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione" con la Direttiva del 24 aprile 2018, numero 3, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 35, comma 5, punto 2), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore Roberto RAGAZZONI è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

- VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, registrato nel protocollo generale in data 3 maggio 2024 con il numero progressivo 4983, con il quale il Dottore Massimo DELLA VALLE è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 29 aprile 2028;
- VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore Lucio Angelo ANTONELLI è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028;
- VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell' 8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore Andrea COMASTRI è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 5 luglio 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 4 luglio 2028;
- VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la Dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente "*Statuto*", Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal 1° novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al 3 aprile 2028;
- VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;
- VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;
- VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, trasmesso con la nota ministeriale del 4 marzo 2025, numero di protocollo 3830, che è stata registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 2709, con il quale la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 5 marzo 2025 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 4 marzo 2029;
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, di intesa con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ha, pertanto, definito le "*Linee Guida per la individuazione dei posti da coprire con*

*rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio di riferimento, con specifico riguardo sia al personale tecnologo e di ricerca, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, che al personale tecnico e amministrativo, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo", ai fini della implementazione della "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" denominata "Organizzazione e Capitale Umano" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2024-2026";*

**CONSIDERATO**

che, nella riunione del 30 settembre 2024, le predette "Linee Guida" sono state illustrate, collegialmente, dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico al Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca",

**VISTA**

la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 27, all'uopo predisposta dal Direttore Generale, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- "approvato", ai fini della implementazione della "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" denominata "Organizzazione e Capitale Umano" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2024-2026", le "Linee Guida per la individuazione dei posti da coprire con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio di riferimento, con specifico riguardo sia al personale tecnologo e di ricerca, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, che al personale tecnico e amministrativo, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo", come definite dal Consiglio di Amministrazione, di intesa con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico;
- "approvato" la "Tabella" all'uopo predisposta e riportata nelle "Linee Guida" richiamate nel precedente capoverso, che descrive, schematicamente, le modalità di utilizzo delle risorse allocate nel "Fondo" all'uopo costituto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127, che ammontano a quattro milioni di euro e che costituiscono una quota parte delle risorse finanziarie che sono state attribuite, nell'anno 2023, allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2023, numero 789, a titolo di integrazione della "assegnazione ordinaria", nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 310, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, e che prevede, tra l'altro: 24 posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, e/o di "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale, e/o di "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale, di cui 16 posti per le esigenze delle "Strutture di Ricerca", ripartiti uno per "Struttura", e 8 posti per le esigenze della "Amministrazione Centrale", da coprire, ove possibile, mediante lo scorrimento delle "graduatorie finali di merito" in corso di validità legale delle procedure concorsuali "aperte" in itinere o, in alternativa, mediante l'attivazione di procedure di mobilità e/o di procedure concorsuali "aperte";
- "autorizzato" la copertura, con le modalità stabilite nella predetta "Tabella":
- di 16 posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, e/o di "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale, e/o di "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale, per le esigenze delle "Strutture di Ricerca", ripartiti uno per "Struttura", secondo i "profil" e "livell" professionali individuati e definiti dai rispettivi Direttori, e così articolati:
  - ❖ "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale: 4 posti;
  - ❖ "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale: 1 posto;
  - ❖ "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale: 11 posti;
- di 8 posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, e/o di "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale, e/o di "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale, per le esigenze della

"Amministrazione Centrale", secondo i "profili" e "livelli" professionali individuati e definiti dal Direttore Generale, di intesa con il Presidente, il Direttore Scientifico e i Responsabili dei due "Uffici di Livello Dirigenziale", e così articolati:

- ❖ "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale: 5 posti;
- ❖ "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale: 2 posti;
- ❖ "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale: 1 posto;
- "stabilito" che, ai fini della definizione del "programma di reclutamento del personale" negli anni 2025 e 2026, verranno utilizzate, ove possibile, le risorse che provengono dal "turn over", ovvero le risorse che derivano, nel periodo di riferimento, dalle cessazioni dal servizio, a seguito di collocamento in stato di quiescenza, del personale "tecnico" e "amministrativo", ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo, e del personale "tecnologo" e di "ricerca", ovvero del personale inquadrato nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, secondo modalità che dovranno essere concordate con il Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" in sede di implementazione della "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" denominata "Organizzazione e Capitale Umano" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027";
- "affidato" al Direttore Generale l'incarico di implementare:
  - a) nel rispetto delle "Linee Guida per la individuazione dei posti da coprire con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio di riferimento, con specifico riguardo sia al personale tecnologo e di ricerca, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, che al personale tecnico e amministrativo, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo", come definite dal Consiglio di Amministrazione, di intesa con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, e approvate dal predetto Organo di Governo;
  - b) con la collaborazione della Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", e dell'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, nella sua qualità di Responsabile del "Servizio di Staff" alla Direzione Generale denominato "Controllo di Gestione", la "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" denominata "Organizzazione e Capitale Umano" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2024-2026";

## VISTA

la Delibera del 28 novembre 2024, numero 38, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- "approvato" il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2024-2026", articolato nelle seguenti "Sezioni":
  - a) "Sezione" dedicata alla "Performance";
  - b) "Sezione" dedicata ai "Rischi Corruativi" e alla "Trasparenza";
  - c) "Sezione" dedicata alla "Organizzazione del Lavoro Agile";
  - d) "Sezione" dedicata ai "Fabbisogni Formativi del Personale";
  - e) "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento", che è stato, tra l'altro, predisposto tenendo conto delle "Linee Guida per la individuazione dei posti da coprire con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio di riferimento, con specifico riguardo sia al personale tecnologo e di ricerca, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, che al personale tecnico e amministrativo, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo", come "definite" dal Consiglio di Amministrazione, di intesa con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, "condivise" con il Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" nella riunione del 30 settembre 2024 e "approvate" dal predetto Organo di Governo con la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 27;
- "autorizzato" la Dottoressa Laura FLORA, in forza dell'incarico che gli è stato conferito con la nota

direttoriale del 21 febbraio 2024, numero di protocollo 2228, ad adottare tutti gli atti consequenti, ivi compresa la trasmissione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2024-2026" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

**VISTA** la nota del 13 gennaio 2025, numero di protocollo 293, con la quale il Direttore Generale ha conferito gli incarichi per la predisposizione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027", nel rispetto delle "Sezioni" che concorrono alla sua composizione, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 2025, per la sua approvazione;

**CONSIDERATO** che, nel rispetto degli incarichi all'uopo conferiti dal Direttore Generale con la nota del 13 gennaio 2025, numero di protocollo 293, come precedentemente richiamata, è stato predisposto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027";

**CONSIDERATO** in particolare, che la "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento":

- prevede, in una prima fase, soltanto l'attuazione della "programmazione", come integralmente riportata nelle premesse della presente Delibera, che:
  - è stata "definita", alla fine dello scorso anno, dal Consiglio di Amministrazione, di intesa con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, con le "Linee Guida per la individuazione dei posti da coprire con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio di riferimento, con specifico riguardo sia al personale tecnologo e di ricerca, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, che al personale tecnico e amministrativo, da inquadrare nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo";
  - è stata "condivisa" con il Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" nella riunione del 30 settembre 2024;
  - è stata "approvata" dal predetto Organo di Governo con la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 27;
  - è stata "recepita" nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2024-2026", approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 28 novembre 2024, numero 38;
- rinvia, pertanto, la nuova "Programmazione del Fabbisogno di Personale" per gli anni 2025, 2026 e 2027 successivamente alla acquisizione, da parte dei Ministeri Vigilanti, delle necessarie indicazioni operative ai fini della corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni normative contenute nell'articolo 1, comma 826, della Legge 30 dicembre 2024, numero 207, come integralmente riportate nelle premesse della presente Delibera, e, quindi, in sede di "aggiornamento" del "Piano";
  - stabilisce, altresì, che, sempre in sede di "aggiornamento" del "Piano Integrato di Organizzazione e Attività dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027", sarà necessario tenere conto che:
    - tutte le "risorse assegnate all'Ente, ai fini dello scorimento delle "graduatorie finali di merito" delle procedure di selezione per le "progressioni di carriera" del personale "tecnologo" e di "ricerca", limitatamente ai passaggi dal terzo al secondo livello professionale, aviate a decorrere dal 1° gennaio 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, e successive modifiche e integrazioni", sono state già integralmente utilizzate;
    - le "risorse assegnate all'Ente ai fini della attivazione di procedure concorsuali e/o selettive riservate ai passaggi dal terzo al secondo livello professionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 310, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, e successive modifiche e integrazioni", non sono state, invece, ancora utilizzate, ma, in minima parte, solo impegnate;

VISTA

la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- sentito il Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca", nella riunione del 23 gennaio 2025, in merito alla impostazione e ai contenuti della "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento";
- preso atto di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione, ha, tra l'altro:
  - "approvato" il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027", articolato nelle seguenti "Sezioni":
    - a) "Sezione" dedicata alla "Performance";
    - b) "Sezione" dedicata ai "Rischi Corruativi" e alla "Trasparenza";
    - c) "Sezione" dedicata alla "Organizzazione del Lavoro Agile";
    - d) "Sezione" dedicata ai "Fabbisogni Formativi del Personale";
    - e) "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento";
  - "autorizzato" la Dottoressa Laura FLORA, in forza dell'incarico che gli è stato conferito con la nota direttoriale del 13 gennaio 2025, numero di protocollo 293, come richiamata in precedenza, ad adottare tutti gli atti consequenti, ivi compresa la trasmissione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

CONSIDERATO

che, in data 30 gennaio 2025, la Dottoressa Laura FLORA, in attuazione della Delibera richiamata nel precedente capoverso, ha trasmesso il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e lo ha pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

CONSIDERATO

che la "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento" definisce anche le modalità di copertura dei posti previsti dalla "programmazione" che deve essere attuata nel corso del corrente anno, come di seguito specificate, tra cui, i 24 posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, e/o di "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale, e/o di "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale, di cui 16 posti per le esigenze delle "Strutture di Ricerca", ripartiti uno per "Struttura", e 8 posti per le esigenze della "Amministrazione Centrale", verranno coperti mediante lo scorrimento delle "graduatorie finali di merito" in corso di validità legale delle procedure concorsuali "aperte" già concluse o ancora in itinere ovvero, in alternativa, mediante l'attivazione di procedure di mobilità e/o di procedure concorsuali "aperte".

CONSIDERATO

inoltre, che i ventiquattro posti di personale "tecnico" e "amministrativo" sono così articolati:

- tre posti di "Collaboratore di Amministrazione", Settimo Livello Professionale;
- nove posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale;
- dodici posti di "Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca", Sesto Livello Professionale;

CONSIDERATO

che, prima di procedere, mediante lo scorrimento delle "graduatorie finali di merito" in corso di validità legale delle procedure concorsuali "aperte" già concluse o ancora in itinere ovvero, in alternativa, mediante l'attivazione di procedure di "mobilità" e/o di procedure concorsuali "aperte", alla copertura, per le esigenze sia della "Amministrazione Centrale" che delle "Strutture di Ricerca" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", dei ventiquattro posti di personale "tecnico" e "amministrativo" elencati nel capoverso precedente:

- è stato necessario attivare, ai sensi degli articoli 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001,

numero 165, e successive modifiche e integrazioni, la procedura di "ricollocamento del personale in disponibilità";

- è stata valutata anche la possibilità di attivare:
- ai sensi dell'articolo 1, comma 14-ter, del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, e, successivamente, dall'articolo 1, comma 10-bis, del Decreto Legge 27 dicembre 2024, numero 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, numero 15;
  - limitatamente ad alcuni profili professionali, la procedura per il "passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", definita anche "procedura di mobilità", che è disciplinata dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO

il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, e, in particolare, la "programmazione" riportata nella "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento", che prevede il reclutamento di nove posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per le esigenze dello "Istituto di Radioastronomia", da coprire mediante "procedura di mobilità volontaria";

VISTO

l'ordine di servizio numero 11, emesso dal Direttore Generale Dott. Gaetano TELESIO in data 29 aprile 2025 e recante il numero di protocollo 5111, inviato alla direttrice Scientifica Dottoressa Isabella Pagano, che testualmente recita:

- visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 gennaio 2025, numero 2, e, in particolare, la "programmazione" riportata nella "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento", che prevede il reclutamento di nove posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per le esigenze della "Direzione Scientifica" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", da coprire mediante "procedura di mobilità volontaria";
- vista la nota del 5 marzo 2025, numero di protocollo 2752, inviata a mezzo di posta elettronica certificata, con la quale la Direzione Generale ha, tra l'altro, trasmesso al "Dipartimento della Funzione Pubblica" della "Presidenza del Consiglio dei Ministri", nel rispetto delle disposizioni normative contenute negli articoli 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, l'elenco dei nove posti di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" intende coprire per soddisfare le esigenze sia della "Amministrazione Centrale" che delle "Strutture di Ricerca", con la specificazione, per ciascuno di essi, dei requisiti, dei titoli richiesti e della "Sede di Servizio" prevista in prima assegnazione;
- considerato che, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della predetta nota direttoriale, il "Dipartimento della Funzione Pubblica" della "Presidenza del Consiglio dei Ministri" non ha disposto, con riferimento all'elenco indicato nel precedente capoverso, alcuna assegnazione allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" di "personale collocato in disponibilità" e, pertanto, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, è possibile attribuire al "comportamento inerte", ovvero al

"silenzio amministrativo", del predetto "Dipartimento" il valore legale tipico del "silenzio assenso", questa Direzione Generale delega la Dottoressa Isabella PAGANO, nella sua qualità di Direttrice Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ad attivare, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, una "procedura di mobilità volontaria", mediante valutazione comparativa dei "curricula" presentati dai candidati ed eventuale colloquio, per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, da assegnare alla "Direzione Scientifica". Con la "delega di funzioni" conferita con il presente "Ordine di Servizio" la Dottoressa Isabella PAGANO, nella sua qualità di Direttrice Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", è autorizzata a predisporre e a sottoscrivere il "Bando di Selezione" per l'attivazione della "procedura di mobilità volontaria" specificata nel precedente capoverso, nonché tutti gli atti ad esso connessi e conseguenti, ivi compresi la Determina che dispone l'assunzione in servizio del vincitore e il relativo contratto individuale di lavoro, che dovranno essere trasmessi, per opportuna conoscenza, alla scrivente Direzione Generale e all'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane",

- RAVISATA** la necessità di attivare, pertanto, una procedura di mobilità, mediante valutazione comparativa dei "curricula" ed eventuale colloquio, per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, per le esigenze della "Direzione Scientifica", al fine di individuare figure professionali dotate di adeguata competenza ed esperienza maturate nel "settore amministrativo contabile";
- VISTA** la propria Determinazione del 28 maggio 2025, numero 113, con cui è stata attivata la Procedura di mobilità per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca" per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, da assegnare alla Direzione Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". CODICE: 2025INAFAMM-CLE-FFO-001;
- CONSIDERATO** che in data 10 luglio 2025, ore 23:59, è scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione sopra richiamata;
- VISTO** l'articolo 5 "Procedura di valutazione" del Bando innanzi richiamato, il quale prevede e dispone, tra l'altro, che la valutazione dei "curricula" sarà effettuata da una apposita "Commissione Esaminatrice", nominata con provvedimento della Direttrice Scientifica. Il "Segretario" della "Commissione esaminatrice" assume anche le funzioni di "Responsabile del Procedimento", con il compito di accettare e di garantire la regolarità formale della procedura di mobilità ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
- VISTA** la propria Determinazione del 22 luglio 2025, numero 152, con la quale è stata nominata la "Commissione Esaminatrice" dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla Procedura di mobilità per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca" per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, da assegnare alla Direzione Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". CODICE: 2025INAFAMM-CLE-FFO-001;
- CONSIDERATO** che la predetta "Commissione Esaminatrice" è così composta:

Nome e Cognome	Qualifica	Struttura di Ricerca	Ruolo
Corrado Perna	Dirigente Tecnologo I Livello	INAF-Sede Centrale	Presidente

	Professionale		
Barbara Neri	Funzionario di Amministrazione V Livello Professionale	IRA Bologna	Componente
Gaetano Musolino	Tecnologo III Livello Professionale	INAF-Sede Centrale	Componente
Francesco Serratore	Funzionario di Amministrazione V Livello Professionale	INAF-Sede Centrale	Segretario

**CONSIDERATO**

altresì, che, con la medesima Determina Direttoriale:

- il Dottore Francesco Serratore è stato nominato "*Segretario*" della predetta "*Commissione Esaminatrice*" nonché "*Responsabile del Procedimento*";
- al Dottore Francesco Serratore è stato attribuito, nella sua specifica qualità di "*Responsabile del Procedimento*", il compito di accertare e di garantire il corretto e regolare svolgimento della procedura concorsuale ed il rispetto, in ogni sua fase, dei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;

**CONSIDERATO**

che, entro il 10 luglio 2025, ovvero entro il termine di scadenza stabilito dall'articolo 3, comma 2, del "*Bando di concorsi*", emanato con propria Determinazione del 28 maggio 2025, numero 113, sono pervenute 9 domande di partecipazione;

**CONSIDERATO**

che la "*Commissione Esaminatrice*" dei candidati che, nell'ambito della Procedura di mobilità per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca" per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, da assegnare alla Direzione Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". CODICE: 2025INAFAMM-CLE-FFO-001, ha concluso i suoi lavori in data 11 novembre 2025;

**ESAMINATI**

tutti gli atti della procedura, come trasmessi dal Dottore Francesco Serratore, nella sua qualità di Responsabile del procedimento, con nota del 24 novembre 2025, numero di protocollo 15773 e, in particolare, i verbali della "*Commissione Esaminatrice*", con i relativi allegati;

**CONSIDERATO**

che, nella "*graduatoria di merito*" all'uopo predisposta dalla predetta "*Commissione Esaminatrice*", sono utilmente collocati, in ordine di merito, i seguenti candidati:

1. Laura Spinella;

**ACCERTATA**

la regolarità della procedura di selezione e di tutti gli atti adottati dalla predetta "*Commissione Esaminatrice*", come trasmessi dal Dottore Francesco Serratore, nella sua qualità di "*Segretario*", nonché di "*Responsabile del Procedimento*";

**ATTESA**

pertanto, la necessità di procedere alla approvazione degli atti, della relativa "*graduatoria finale di merito*" ed alla nomina del vincitore della Procedura di mobilità per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca" per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, da assegnare alla Direzione Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". CODICE: 2025INAFAMM-CLE-FFO-001;

**VISTA**

la Legge 30 dicembre 2024, numero 207 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

**VISTO**

il Bilancio Annuale di Previsione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per l'Esercizio Finanziario 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57;

## DETERMINA

### Articolo 1

1. Sono approvati gli atti della Procedura di mobilità per la copertura di un posto di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca" per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, da assegnare alla Direzione Scientifica dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". CODICE: 2025INAFAMM-CLE-FFO-001].

### Articolo 2

1. E' approvata, con riferimento alla medesima procedura concorsuale specificata nelle premesse e nell'articolo 1 della presente Determinazione Direttoriale, la relativa "*graduatoria finale di merito*", come di seguito riportata:

Posizione	Cognome	Nome	Valutazione CV/titoli	Prova orale	Totale
1	SPINELLA	LAURA	44,5	40	84,50

### Articolo 3

1. È dichiarata vincitrice, con riferimento alla medesima procedura concorsuale specificata nelle premesse e nell'articolo 1 della presente Determinazione, la Dottoressa Laura Spinella.

### Articolo 4

1. È autorizzata l'assunzione in servizio di ruolo della Dottoressa Laura Spinella, con inquadramento nel Profilo di "Funzionario di Amministrazione", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, presso la Direzione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 16 dicembre 2025.

### Articolo 5

1. L'assunzione resta subordinata alla presentazione della dichiarazione di nulla osta incondizionato e definitivo al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza esclusivamente nelle ipotesi di cui all'articolo 3, comma 7, lettera b), del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80.

### Articolo 6

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul "Sito Web" del "Portale del Reclutamento" del "Dipartimento della Funzione Pubblica" al seguente indirizzo "[www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it)", dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", al seguente indirizzo "[www.inaf.it](http://www.inaf.it)", Sezione "Lavora con noi", dello "Istituto di Nazionale di Astrofisica", al seguente indirizzo "<http://www.inaf.it/it/lavora-con-noi/mobilita>".

**La Direttrice Scientifica**  
Dottoressa Isabella Pagano